

Denominazione	Finanza Islamica
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	ECON-09/A
Anno di corso e semestre di erogazione	2° anno, 2° semestre
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	8
Numero di ore di attività didattica assistita complessive e ripartite tra DE e DI	DE:48
Docente	Responsabile dell'insegnamento: Massimo Mariani Docenti: Massimo Mariani (parte dell'insegnamento relativa a: la struttura degli strumenti finanziari islamici, la struttura del capitale e l'impresa islamica; gli strumenti finanziari nella finanza islamica, finanza islamica & Real Estate) Stefano Loconte (parte dell'insegnamento relativa a: il modello economico islamico, l'interpretazione della Shari'ah, l'integrazione dei principi finanziari islamici nei sistemi fiscali occidentali, Le interazioni tra finanza islamica e finanza convenzionale in Italia)
Risultati di apprendimento specifici	Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze di base della finanza islamica e dei fondamenti normativi e religiosi e dell'operatività di tale modello nei paesi di origine e in ambito internazionale. Lo studente avrà altresì acquisito la conoscenza, sotto un profilo civilistico, finanziario e fiscale, dei principali contratti che caratterizzano le operazioni di finanza islamica. In tal modo lo studente sarà in grado di comprendere il modello operativo della finanza islamica nei paesi di origine ed il suo recepimento nell'ambito degli ordinamenti internazionali, nonché le peculiarità, sotto il profilo civilistico, finanziario e fiscale, dei principali contratti legati all'operatività del modello di finanza islamica e la loro compatibilità con il sistema giuridico italiano. Al termine del percorso di studio, lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi, acquisendo la capacità di analizzare e valutare sotto il profilo civilistico, finanziario e fiscale i principali contratti legati all'operatività del modello di finanza islamica e la loro compatibilità con il sistema giuridico italiano. Lo studente sarà pertanto in grado di elaborare autonomi giudizi interpretativi di natura quali/quantitativa a seguito dell'analisi del modello strutturale delle operazioni di finanza islamica e dei suoi principali contratti, interpretando situazioni spesso complesse e non di univoca soluzione, comunicando le proprie conoscenze e le proprie valutazioni con linguaggio tecnico e circostanziato a operatori specialistici e non.
Programma	La finanza islamica: dimensioni globali e diffusione in Europa Il modello economico islamico <ul style="list-style-type: none"> ● fonti religiose e fonti giuridiche nell'Islam ● i principi che sovrintendono all'economia islamica ● il divieto di interesse (ribà) e il principio della condivisione del rischio e del rendimento (profit and loss sharing) ● il divieto di introdurre elementi di incertezza nei contratti (ghàrar) e di speculare (maysir) ● la proibizione dell'uso, commercio o investimento in beni o attività proibite (haram) ● la zakàh e la distruzione "equa" della ricchezza L'interpretazione della Shari'ah <ul style="list-style-type: none"> ● gli organismi internazionali che sovrintendono alla corretta applicazione della Shari'ah alle regole della finanza ● la Shari'ah Supervisory Board La struttura degli strumenti finanziari islamici <ul style="list-style-type: none"> ● i contratti di scambio. Il Murabaha ● il contratto di Ijarah e Iljarah wa iqtina



	<ul style="list-style-type: none"> ● il contratto di Istisnà ● i contratti partecipativi del rischio. Musharakah e Mudarabah ● i titoli di debito. I Sukuk <p>La struttura del capitale e l'impresa islamica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la struttura del capitale e l'impresa islamica ● il costo dell'equity nelle imprese islamiche ● il costo del debito delle imprese islamiche ● implicazioni sulla struttura finanziaria delle imprese islamiche. Una visione d'insieme ● scelta della struttura finanziaria e ciclo di vita delle imprese islamiche ● determinazione del costo del capitale delle imprese islamiche ● i tratti distintivi della struttura finanziaria delle aziende islamiche <p>Gli strumenti finanziari nella finanza islamica</p> <ul style="list-style-type: none"> ● le fonti assimilabili a capitale di rischio ● le fonti assimilabili a capitale di debito ● i fondi comuni di investimento e i takaful <p>Finanza islamica & Real Estate</p> <p>L'integrazione dei principi finanziari islamici nei sistemi fiscali occidentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'ostacolo italiano alle operazioni Shari'ah compliant: la doppia imposizione ● l'approccio possibile alle strutture finanziarie islamiche in Italia ● la via interpretativa: la prevalenza della sostanza sulla forma ● le soluzioni adottate nel quadro europeo: Regno Unito, Francia, Irlanda e Lussemburgo ● la soluzione italiana <p>Le interazioni tra finanza islamica e finanza convenzionale in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'offerta in Italia di prodotti finanziari islamici in generale ● l'offerta in Italia di prodotti finanziari islamici da parte di un emittente o un intermediario italiano ● l'offerta di prodotti di finanza convenzionale Shari'ah compliant da parte di emittenti italiani ● la Shari'ah Supervisory Board nel contesto della corporate governance italiana
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	L'insegnamento è strutturato in lezioni di didattica che si svolgono in modo frontale, incoraggiando l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti anche mediante l'analisi di fattispecie concrete, ed esercitazioni, integrate con le lezioni, che si svolgono in aula riferite all'approfondimento delle tecniche di analisi dei contratti legati al modello operativo finanziario islamico.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame è svolto in forma orale, prevede almeno 3 domande e dura circa dai 20 ai 30 minuti. Le domande sono finalizzate a verificare: l'acquisizione, da parte degli studenti, delle conoscenze circa il modello operativo della finanza islamica nei paesi di origine ed il suo recepimento nell'ambito degli ordinamenti internazionali; la capacità di analizzare e valutare sotto il profilo civilistico, finanziario e fiscale i principali contratti legati all'operatività del modello di finanza islamica e la loro compatibilità con il sistema giuridico italiano; la capacità di comunicare con linguaggio chiaro e appropriato le conoscenze teoriche e di descrivere con linguaggio tecnico le applicazioni pratiche eseguite.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi. Per superare l'esame con un voto compreso tra 18/30 e 26/30, lo studente deve dimostrare di disporre delle conoscenze fondamentali della materia, con particolare riferimento al modello economico islamico e alla normativa di riferimento, nonché di saper effettuare le analisi tecniche con riferimento ai modelli operativi e contrattuali islamici. Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, lo studente deve invece dimostrare di aver acquisito una buona/ottima conoscenza di tutti gli argomenti trattati durante il corso tra cui in particolare gli strumenti di finanza islamica e l'interazione e confronto con la finanza occidentale e italiana, dimostrando di avere la capacità di raccordare gli argomenti in modo logico e coerente nonché di comunicarli con linguaggio chiaro e appropriato.
Propedeuticità	Non è prevista alcuna propedeuticità.
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p><u>Materiale didattico utilizzato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mariani M. Impresa e Finanza Islamica, Egea, 2012. ● Dispense a cura dei docenti.



	<p><u>Lecture consigliate:</u></p> <ul style="list-style-type: none">● Mariani M., Brugnoli G.C., Giustiniani E., Lentini, L., e altri, "Islamic Bonds and Real Estate Securitizations: The Italian Perspective for Issuing a Sukuk" primo capitolo in "Empirical Studies on Economics of Innovation, Public Economics and Management" - "Proceedings of the 18th EurasiaBusiness and Economics Society Conference", p.p. 3 – 28; Springer March 2017.● Mariani M., Caragnano A. "Confronto tra Sukuk e titoli di debito della finanza tradizionale" in quaderno AIAF n° 167 "Obbligazioni Islamiche e Cartolarizzazioni immobiliari. Le prospettive Italiane per l'emissione di un Sukuk Islamico", 2015.● Mariani M., Lentini L., Didonato R., "I fondi immobiliari islamici" in quaderno AIAF n°167 "Obbligazioni Islamiche e Cartolarizzazioni immobiliari. Le prospettive Italiane per l'emissione di un Sukuk Islamico", 2015.
--	--